

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 2 giugno 2019



Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/AvvenireDiocesiFrosinone)

8xmille

Conoscere il Sovvenire

Prossimo incontro organizzato dal Servizio economico della Chiesa: il 7 giugno nella sala parrocchiale di Madonna del Piano a Castro dei Volsci (alle 21). Ricordiamo che le schede firmate da persone che non sono obbligate a presentare il 730 o l'Unico, si possono consegnare o ai delegati parrocchiali o presso la chiesa del Ss.mo Cuore di Gesù a Frosinone (tutti i giorni, dalle 18 alle 20, fino al 30).

Veroli. La festa in onore di santa Maria Salome, come quella di Ambrogio martire a Ferentino, è fonte e simbolo di unità importante per tutta la diocesi «Come lei, segno di amore e pace»



Apertura della Porta dell'Indulgenza (Foto di A. Fratarcangeli)

Dal 16 al 23 maggio i festeggiamenti per la patrona con preghiere, celebrazioni e ogni sera il pellegrinaggio di una comunità Diversi i momenti musicali e culturali

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Maria Salome fu tra le donne che accompagnarono Gesù nella sua via dolorosa fino a essere tra le prime testimoni della sua vittoria sulla morte nella resurrezione. Il martire Ambrogio testimone, assieme a molti altri martiri dei primi secoli, della forza di Vangelo che non si limita ad amare negli amati, alla sofferenza e alla morte. Ambedue, seppur in maniera diversa, ci indicano di nuovo che il cuore della nostra vita cristiana consiste nel seguire Gesù morto e risorto, per poter condividere con lui il dono di una vita con gli altri e per gli altri, libera dalle brame del potere e dalla

tentazione della violenza. Mi viene da pensare, dopo aver ascoltato ancora una volta il brano del Vangelo, quanto Maria Salome avrà faticato a staccarsi da una visione della vita, in cui l'ambizione del potere avrebbe voluto collocare i suoi figli accanto a Gesù come dominatori del mondo. Forse solo la croce avrà capito, pienamente, la risposta di Gesù, che era venuto per vivere e non per essere servito, e aveva ammesso i suoi discepoli chiedendo che il più grande e il primo sono coloro che servono e non coloro che dominano. Quanto sono preziosi queste testimonianze in un mondo dove la sete di dominio, unita alla violenza di parole e gesti, sembra

essere entrata nel cuore di tanti, a volte tollerata come cosa normale. Ma non come ci collettivamente risulta, quando ci pensare e di vivere? Da che parte stiamo, cari amici. È possibile vivere in maniera pacifica e armoniosa, e non con la rabbia e il rancore nel cuore, anche quando la vita diventa difficile e dolorosa? E' possibile condividere con gli altri pensieri e parole senza prepotenza e senza eliminare nessuno, magari solo con un clic sullo smartphone? Me lo domando con una certa preoccupazione, visto il clima violento in cui ci stiamo infilando, nel tutti contro tutti, come se non ci fosse lo spazio del dialogo e della conciliazione serena, per le persone differenti da cui ci caratterizza. Troviamo la risposta concreta a questi interrogativi nella profondità e semplicità della Lettera ai Filippesi, che abbiamo ascoltato. La lettera è piena di parole di affetto verso i cristiani di Filippi, che l'apostolo presenta come modello di obbedienza, non nascondendo tuttavia anche disaccordi e

* vescovo

L'agenda

MARTEDÌ 4 GIUGNO

Incontro per il percorso biblico diocesano. Questo mese, il tema sarà "Le donne: dignità nella Chiesa e nella società".

GIOVEDÌ 6 GIUGNO

Formazione del clero (alle 9:30 in episodio).

VENERDÌ 7 GIUGNO

Incontro su "Il volontariato come risorsa, per un aiuto consapevole" a cura della Caritas diocesana: alle 20:30, salone del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

DOMENICA 9 GIUGNO

Pentecoste: il vescovo conferirà la

Cresima agli adulti, durante la celebrazione delle 11 in Cattedrale.

GIOVEDÌ 13 GIUGNO

Incontro mensile del clero.

VENERDÌ 21 GIUGNO

Catechesi per i giovani, promossa dalla Pastorale giovanile: inizio dalle 19 nella chiesa del Ss.mo Cuore di Gesù a Frosinone; segue la cena al sacco e una Veglia di preghiera.

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO

Incontro del percorso "...l'avete fatto a me": dalle 14:45 alle 17, salone del Ss.mo Cuore di Gesù a Frosinone.

Arrivano le reliquie di santa Bernadette

Da martedì a venerdì prossimi, la peregrinazione italiana delle reliquie di Bernadetta sarà fatta anche in diocesi. A ospitare le reliquie sarà la parrocchia dei Ss. Quirico e Giulitta di Paliano (Frosinone). Da domenica 19 maggio è iniziata la notte di preghiera che ogni giorno, prevede la recita del Rosario (la partire dalle 18:30) e la celebrazione della Messa con predicazione del Messaggio di Lourdes. L'accoglienza delle reliquie nel piazzale della chiesa (che si trova in via G. Marconi, nei pressi del Palazzo dell'Amministrazione provinciale) avverrà martedì prossimo alle 18. Nei giorni di permanenza sono previste varie celebrazioni e iniziative, tra cui, giovedì prossimo, la Messa presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico e funzione louriana con fiaccolata *aux flambeaux* in chiesa. Programma dettagliato disponibile sul sito www.diocesifrosinone.it. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla parrocchia, chiamando il numero di telefono 0775.852181.

Castro dei Volsci celebra l'umile sant'Oliva



Vissuta forse nell'VIII sec., trascorse la sua vita nel nascondimento di un monastero: silenzio, preghiera, lavoro quotidiano, il tutto condito di umiltà. In una società dove è moda l'apparenza, il voler essere superiore agli altri, santi Oliva ricorda a tutti noi che l'umiltà è la base di ogni virtù umana e cristiana e il vero atteggiamento che ci rende graditi a Dio e agli altri. Nella cripta della Cattedrale di Anagni si trova ancora oggi un altare dedicato a sant'Oliva. Prima la salma era seppellita nella chiesa annessa al monastero dove santi Oliva era vissuta. Il 27 marzo 1703, il vescovo di Anagni, monsignor Gerardi rimosse la tavola di marmo che copriva l'urna di marmo sulla quale era scritto: "Hieroglyphica s. Olivi". Ancora oggi nella Cattedrale di Anagni c'è l'urna che racchiude i resti mortali di santi Oliva. Il 17.11.1762, una sua reliquia, le ossa di un dito, giunse a Castro. Festeggiamenti iniziatì giovedì con il pellegrinaggio della reliquia della santa dalla cappella di Collenuovo alla chiesa di S. Oliva. Oggi si conclude il triduo predicato da monsignor Franco Quattrociocchi, vicario episcopale per le aggregazioni calci. Domani alle 10.30 celebrazione presieduta dal vescovo Spreafico che, al termine della processione, benedirà la nuova casa parrocchiale ristrutturata grazie ai fondi dell'8xmille.

Il genocidio in Rwanda 25 anni dopo



D. Epimague e d. Andrea

Martedì prossimo nella parrocchia Madonna della Neve, a Frosinone, sarà celebrata una Messa in suffragio delle vittime del genocidio avvenuto in Rwanda esattamente venticinque anni fa. Presiederanno il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico e il vescovo Anacleto di Nyundo, in questi giorni a Roma per prendere parte alla XXI assemblea generale di Caritas internazionale.

Le due diocesi sono legate da molti anni da un progetto di cooperazione (in ambito pastorale, sanitario, scolastico) ed attualmente sono presenti in diocesi due sacerdoti rwandesi mentre due ragazzi italiani prestano servizio civile in Rwanda. Domenica scorsa nella parrocchia del Crocifisso, a

Martedì prossimo a Frosinone una Messa con il vescovo e Anacleto della comunità di Nyundo, proseguono le iniziative di cooperazione

Veroli, monsignor Anacleto ha conferito il vescovato della chiesa di S. Maria della Consolazione a don Adriano, che con il suo predecessore don Epimague che - dopo un periodo di studi in Italia e il servizio pastorale in diocesi - è parroco di Kora, nella zona settentrionale del Paese africano. In occasione del suo viaggio in Italia, don Epimague è stato ospite a Castro dei Volsci per una celebrazione eucaristica con numerose famiglie del territorio che hanno conosciuto, purtroppo, la dolorosa sofferenza causata dalla morte di un familiare. Come spiega il parroco don Andrea Sbarbato, «l'eucaristia per loro

offerta, diventa non solo importante occasione di preghiera, ma anche motivo di speranza: tutto ciò che viene raccolto in ogni appuntamento, a conclusione dell'anno pastorale, viene inviato a diverse associazioni, movimenti e istituzioni di servizio in Italia e nel mondo, realizzando progetti a favore di bambini e giovani. Un modo concreto ed efficace per continuare a sentire viva la presenza di questi "nostri" perché così li sentiamo) ragazzi. Quest'anno la maggior parte di ciò che stiamo raccolgendo, abbiamo voluto destinarla a don Epimague, per realizzare alcuni spazi e consentire ai numerosissimi bambini e ragazzi del territorio, di giocare e svolgere attività di catteschi e formazione umana».



Anacleto a Veroli